

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



GESÙ INCOMINCIÒ A MANDARE I DODICI A DUE A DUE

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
14 LUGLIO 2024

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Chi conosce i segreti
dell'uomo se non lo spirito
dell'uomo che è in lui?
Così anche i segreti di Dio
nessuno li ha mai potuti
conoscere se non
lo Spirito di Dio (1Cor 2,11).*



Apparvero lingue come di fuoco; lingua e fuoco: Spirito Santo. È lui il primo evangelizzatore.

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

Lettura corale

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. | Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. | |
| 2 | Consolatore perfetto ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto. | 4 | Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. |
| 3 | O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. | 5 | Donna ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Donna virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen. |

GESÙ INCOMINCIÒ A MANDARE I DODICI A DUE A DUE

Rosario e Parola di Dio
dal Vangelo di San Marco 6,7-13

Meditiamo l'invio in missione dei dodici apostoli.

Padre nostro...

1ª AVE MARIA

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici.

Gesù chiama a sé i Dodici. Chiamarli a sé vuol dire consacrarli, metterli nel campo magnetico della sua forza divina, rivestirli di forza dall'alto, di Spirito Santo. Prima di inviare i discepoli in missione Gesù li attira a sé, e poi li invia. Gesù è la sorgente a cui bisogna dissetarsi: «*Chi ha sete venga a me e beva*». Gesù si riferisce allo Spirito Santo, perché la sua parola è Spirito, porta il soffio dello Spirito Santo. Prima di ogni evangelizzazione è necessario andare a Gesù, essere attirati da lui. *Ave, o Maria...*

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

Canto: Due a due noi partiam con Maria e Gesù;
il Vangelo annunziam in Comunità;
la preghiera diffondiam in Cenacolo;
ed il Papa noi amiam, con Maria e Gesù.

2ª AVE MARIA

E prese a mandarli a due a due.

L'apostolato è sempre comunitario. Gesù convoca e chiama a sé i Dodici perché è lui il centro di unità. Perché li manda a due a due? Perché davanti alla legge una testimonianza è valida solo se è portata almeno da due persone: una fa da parlatore, l'altra da testimone. Gesù prima li convoca e poi li invia in missione. Chiamata e missione sono una cosa sola. L'apostolo va a Gesù per essere poi mandato agli uomini, e va agli uomini per portarli a Gesù.

Ave, o Maria... - Canto



3ª AVE MARIA

E dava loro potere sugli spiriti impuri.

I Dodici, investiti in maniera solenne di una missione speciale da Gesù, ricevono potere e autorità. *Potere* significa forza per agire veramente; *autorità* indica l'autorizzazione morale a intervenire. E ciò in riguardo alla guarigione delle malattie e all'esorcizzazione degli spiriti cattivi. Il male viene sottoposto al loro potere. Gesù, Salvatore del mondo, manda i Dodici per salvare: l'inviato fa tutt'uno con Colui che lo invia. Il regno di Dio deve distruggere il regno di Satana e i suoi effetti.

Ave, o Maria... - Canto

4ª AVE MARIA

E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura.

Il bastone serviva di appoggio e di difesa. Niente cibo, niente sacca, niente denaro. Il portafoglio l'avevano nella cintura e vi mettevano il denaro. Tutti questi sono mezzi per la sicurezza umana. Ma Gesù vuole che i suoi discepoli non pensino a rifornirsi e a lasciarsi rifornire di beni in previsione del futuro, ma desidera che rimettano la cura di stessi e del domani nelle mani del Padre. Loro compito fondamentale è l'annuncio del Vangelo, guarire i malati e curare le anime.

Ave, o Maria... - Canto

5ª AVE MARIA

Ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

Il bastone e i sandali sono necessari al pellegrino. Sorprende il fatto che Gesù ordini agli Apostoli di non portare nulla per il compimento della loro missione; devono andare sciolti, senza bagagli, senza grandi apparati e materialmente disimpegnati. La cura delle anime non deve dipendere dai mezzi, per quanto moderni. In quel tempo usavano mettersi una tunica addosso e un'altra di riserva sopra, invece di portarsela dietro. Gesù chiede austerità e ascetismo, perché vuole che vadano dritti al loro scopo che è annunciare il Vangelo. È Cristo il vero corredo degli apostoli suoi messaggeri.

Ave, o Maria... - Canto

6ª AVE MARIA

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì.

L'apostolo non deve rimanere attaccato a un luogo, né andar girovagando continuamente, ma deve rimanervi il tempo necessario per compiere la sua missione, poi andrà altrove per dare anche agli altri la possibilità di ascoltare la Parola di Dio. Poiché i discepoli sono inviati da Gesù, come Gesù è inviato dal Padre, la loro parola è infinitamente preziosa: l'accoglienza e le attenzioni riservate al discepolo in quanto discepolo di Gesù saranno date con abbondanza.

Ave, o Maria... - Canto



7ª AVE MARIA

Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene.

Gesù prevede la possibilità che ci sia chi rifiuta di accogliere gli apostoli. Gesù spinge una dopo l'altra, tutte le città d'Israele a prendere posizione o con lui o contro di lui. La decisione dipende dall'accoglienza e dal riconoscimento

riservato agli inviati di Gesù perché con loro giunge la salvezza messianica oppure la riprovazione. Il Regno di Dio arriva come salvezza sulle città che accolgono la parola degli apostoli, mentre sulle città che li scacciano, giunge come messaggio di condanna.

Ave, o Maria... - Canto

8ª AVE MARIA

E scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Gli apostoli devono predicare in ogni luogo perché il lieto Messaggio arrivi a tutti. E se il Messaggio non viene accolto, devono abbandonare quel luogo e *scuotere la polvere dai piedi* come facevano gli israeliti quando dovevano mettere piede in una casa pagana. La legge del Talmud dice di scuotere la polvere dai piedi perché nulla abbia ad appiccicarsi di ciò che è di quel posto e di quella gente, niente: non devono avere più niente a che fare con loro.

Ave, o Maria... - Canto

9ª AVE MARIA

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni.

Gesù ha inviato gli apostoli a predicare il pentimento e il ravvedimento. Pentimento e conversione, metánoia, cambiare mentalità, rovesciamento di mentalità, cambiare vita, pentirsi e staccarsi dal peccato, tornare a Dio. Gesù invia i suoi apostoli come messaggeri di gioia che sarà piena solo con l'arrivo del Regno di Dio. La missione degli apostoli è partecipazione alla stessa missione di Gesù ed è un avvenimento escatologico. Dal nostro atteggiamento di fronte al messaggio evangelico si decide la nostra salvezza o la nostra condanna.



Ave, o Maria... - Canto

10ª AVE MARIA

Ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

L'olio sacro è l'unzione dello Spirito Santo per guarire gli infermi e gli ammalati nel fisico e nello spirito e per guarire i malati psicosomatici e le malattie mentali. L'olio cosa fa? Rende la ferita cicatrizzabile, lenisce il dolore. L'evangelista Luca, medico, raccontando la parabola del buon Samaritano, dice che *"il Samaritano si accostò a quello sventurato, gli versò sulle ferite olio e vino"*. Il Samaritano è il simbolo di Gesù che si è piegato sull'umanità ferita da Satana: ha versato sulle piaghe del peccato l'olio della Parola di Dio intrisa di Spirito Santo e il vino dei Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia.

Ave, o Maria... - Canto - Gloria.

SALMO 84

LA NOSTRA SALVEZZA È VICINA

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Cristo Gesù è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione (1^a Corinzi 1,3).

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO (da un motivo di L. Beethoven)

Pace e giustizia si incontreran e si baceran.
Dalla terra poi la tua verità germoglierà.
Donaci, Signor, la tua salvezza e amor,
ed il nostro cuor si rallegherà.
E tu, dolce Vergine, gli occhi tuoi,
volgi su di noi ed il cuor godrà.

TESTO DEL SALMO

**Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.**

**Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati.**

**Hai deposto tutto il tuo sdegno
e messo fine alla tua grande ira.**

(Canto) - selà -

**Rialzaci, Dio, nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.**

**Forse per sempre sarai adirato con noi,
di età in età estenderai il tuo sdegno?**

**Non tornerai tu forse a darci vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?**

**Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.**

**Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace**

**per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.**

**La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.**

(Canto) - selà -

**Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.**

**La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.**

**Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.**

**Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 84 dei figli di Core è uno dei più caratteristici dell'intero Salterio. Ispirato chiaramente dai profeti Isaia e Zaccaria nelle prospettive messianiche, il salmo 84 supera e scavalca l'avvenimento storico (non sappiamo quale) che ne fu l'origine e si proietta in una visione più ampia.
- * Comincia con un ringraziamento per il ritorno dall'esilio: *Signore, hai ricondotto i deportati di Giacobbe*. Il salmo sottolinea l'amore misericordioso di Dio.
- * *Non tornerai tu forse, Signore, a darci vita perché in te gioisca il tuo popolo?*, dice il versetto 7 del salmo 84. I reduci sognano una nuova terra palestinese, restaurata e rinnovata dopo la bufera che aveva travolto tutto Israele.
- * Il salmo 84 è una variazione del libro della consolazione del profeta Isaia che dice dal capitolo 40 al 55: «Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità» (Isaia 40,1-2).

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * *Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno*. Tutto questo è avvenuto in Gesù, il Figlio unico del Padre-Dio e di Maria, il «pieno di grazia e di verità». L'amore appassionato di Dio e la fedeltà all'Alleanza da parte del popolo si abbracciano in Gesù; la giustizia e la pace si baciano in Gesù; la verità germoglia da Gesù come in una rinnovata primavera e la giustizia si affaccia dal cielo ed è scesa per iniziare il suo cammino sulla terra, procurando salvezza.
- * *La nostra terra darà il suo frutto*: «Quando Gesù apparve nel mondo (commentava lo studioso Calmèt) uscì come un germe dal seno della terra e come un puro dono del cielo; uscì dal seno del Padre Celeste e nacque dal seno verginale di Maria. Maria è come la terra vergine che produce il suo frutto».

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, un predicatore carismatico di questo secolo diceva: «Ho fatto un sogno: che verrà giorno in cui la giustizia scorrerà come l'acqua e il diritto come un fiume potente». Quanto sono sensibili i giovani del terzo

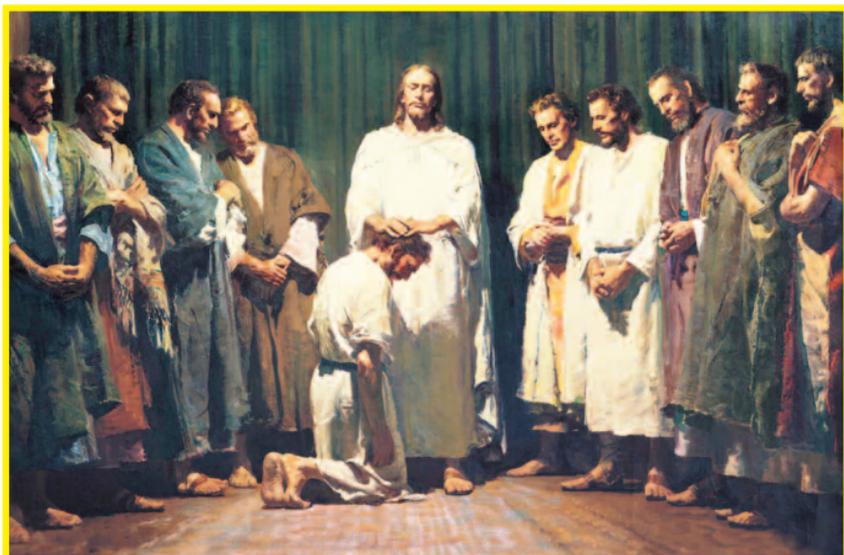
millennio a questo sogno! Utopia, gridano alcuni. Più l'uomo è grande, più il suo sogno è ardito, rispondono altri. Ma non vedi che è questo il sogno stesso del Cuore di Dio, come lo esprime il bel salmo 84?

* «Ero uscito di casa per saziarmi di sole - racconta poeticamente il vescovo della TV statunitense, mons. Fulton Sheen. - Trovai un Uomo che si dibatteva nel dolore della crocifissione. Mi fermai e gli dissi: Permetti che io ti aiuti a staccarti dalla croce? Ma Lui rispose: Lasciami dove sono, i miei chiodi nelle mani e nei piedi, le mie spine intorno al capo, la mia lancia nel cuore. Io dalla croce da solo non scendo. Io non scendo dalla croce fino a quando sopra vi spasimano i miei fratelli uomini. Io dalla croce non scendo fino a quando per distaccarli non si uniranno tutti gli uomini. Gli dissi: Che cosa vuoi che io faccia per te? Mi rispose: Va' per il mondo e di' a coloro che incontrerai che c'è un Uomo inchiodato sulla croce».

(Canto)

LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Alla domenica partecipo alla Santa Messa?
- Ascolto la Parola di Dio?
- Desidero ricevere Gesù nella comunione eucaristica?
- Prego perché non venga meno la mia fede?
- Testimonio il Vangelo?
- Lo annuncio con gioia?



*L'evangelizzazione consiste nell'annuncio
che in Gesù il Regno di Dio è venuto per tutti gli uomini.*

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

LA PAGINA DEI BUCANEVE

IL VANGELO PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA

• MARCO 6, 7-13 •

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.



E diceva loro:



Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.



Cosa mi insegna il Vangelo



Gesù dà ai suoi discepoli alcune **istruzioni per la missione**: viaggiare senza bagaglio, e senza soldi, vivendo della generosità delle persone, cioè non confidando nei beni materiali ma solo in Dio che creerà le condizioni affinché abbiano tutto il necessario.

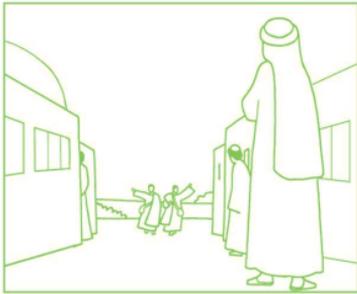
Anche a noi, che siamo stati con Gesù durante il catechismo, al GrEst o al centro estivo, chiedi di **aiutarlo a farlo conoscere...** e lo possiamo fare sempre e in ogni luogo: a scuola, a casa, a calcio, in vacanza e in tanti modi con i gesti, con le parole, con la preghiera.



Cerca la frase che conclude il Discorso dell'Invio in missione dei discepoli; è nascosta fra questi numeri. Trascrivi nelle caselle la lettera corrispondente al numero.

| | | | | |
|--------|--------|--------|--------|--------|
| 1 = A | 2 = V | 3 = R | 4 = E | 5 = T |
| 6 = F | 7 = O | 8 = Z | 9 = D | 10 = L |
| 11 = S | 12 = P | 13 = i | 14 = N | 15 = C |
| 16 = H | 17 = U | 18 = M | 19 = G | 20 = B |
| 21 = Q | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|---|----|----|----|----|----|----|---|----|----|----|---|----|
| 14 | 7 | 14 | | 3 | 1 | 10 | 10 | 4 | 19 | 3 | 1 | 5 | 4 | 2 | 13 | | |
| 12 | 4 | 3 | 15 | 16 | 4 | | 13 | | 9 | 4 | 18 | 7 | 14 | 13 | | | |
| 11 | 13 | | 11 | 7 | 5 | 5 | 7 | 18 | 4 | 5 | 5 | 7 | 14 | 7 | | | |
| 1 | | 2 | 7 | 13 | | 3 | 1 | 10 | 10 | 4 | 19 | 3 | 1 | 5 | 4 | 2 | 13 |
| 12 | 13 | 17 | 5 | 5 | 7 | 11 | 5 | 7 | | 12 | 4 | 3 | 15 | 16 | 4 | | |
| 13 | | 2 | 7 | 11 | 5 | 3 | 13 | | | | | | | | | | |
| 14 | 7 | 18 | 13 | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | 7 | 14 | 7 | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | 15 | 3 | 13 | 5 | 5 | 13 | | | | | | | | | | | |
| 14 | 4 | 13 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | 13 | 4 | 10 | 13 | | | | | | | | | | | | | |



LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

CHIAMÒ A SÉ PER MANDARLI

Il brano evangelico si sofferma sullo *stile* del missionario, che possiamo riassumere in due punti: la missione ha un *centro*; la missione ha un *volto*.

Il discepolo missionario ha prima di tutto un suo centro di riferimento, che è la persona di Gesù. Il racconto lo indica usando una serie di verbi che hanno Lui per soggetto - «*chiamò a sé*», «*prese a mandarli*», «*dava loro potere*», «*ordinò*», «*diceva loro*» -, cosicché l'andare e l'operare dei Dodici appare come l'irradiarsi da un centro, il riproporsi della presenza e dell'opera di Gesù nella loro azione missionaria. Questo manifesta come gli Apostoli non abbiano niente di proprio da annunciare, né proprie capacità da dimostrare, ma parlano e agiscono in quanto "inviati", in quanto messaggeri di Gesù.



La seconda caratteristica dello stile del missionario è, per così dire, un *volto*, che consiste nella povertà dei mezzi. Il suo equipaggiamento risponde a un criterio di sobrietà. I Dodici, infatti, hanno l'ordine di «*non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura*». Il Maestro li vuole liberi e leggeri, senza appoggi e senza favori, sicuri solo dell'amore di Lui che li invia, forti solo della sua parola che vanno ad annunciare. Il bastone e i sandali sono la dotazione dei pellegrini, perché tali sono i messaggeri del regno di Dio, non manager onnipotenti, non funzionari inamovibili, non divi in tournée.

E a questo "*volto*" appartiene anche il modo in cui viene accolto il messaggio: può infatti accadere di non essere accolti o ascoltati. Anche questo è povertà: l'esperienza del fallimento.

La vicenda di Gesù, che fu rifiutato e crocifisso, prefigura il destino del suo messaggero. E solo se siamo uniti a Lui, morto e risorto, riusciamo a trovare il coraggio dell'evangelizzazione.

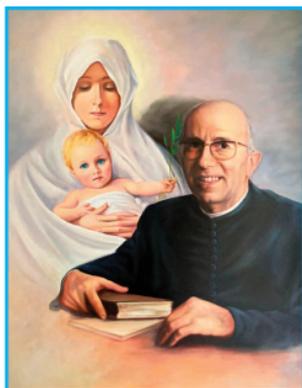
La Vergine Maria, prima discepola e missionaria della Parola di Dio, ci aiuti a portare nel mondo il messaggio del Vangelo in una esultanza umile e radiosa, oltre ogni rifiuto, incomprensione o tribolazione.

IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

RIPOSEREMO A CASA

Nell'estate del '79, in seguito a una corrente d'aria durante un Cenacolo all'aperto, fu preso da una temporanea sordità acuta e, dopo qualche giorno, accettò di sottoporsi a una visita specialistica. Il prof. R.D., primario di grande fama ed esperienza, disse a chi lo accompagnava: *«Quest'uomo è logoro. Ha bisogno di fermarsi e di riposare in maniera assoluta»*. Ma Don Carlo lasciò subito cadere ogni proposta di riposo col suo solito: *"Riposeremo a Casa. Adesso occorre, urge lavorare per il Regno di Dio!"*.



E così rispondeva ogni volta che lo si invitava a una sosta: lui doveva annunciare, il resto non contava. Non faceva pesare niente, era sempre nella gioia. Anche lui come Santa Teresa del Bambino Gesù poteva dire: *«Non riesco più ad avere sofferenza senza gioia o almeno pace, né avere gioia senza sofferenza»*.

